



SIS/DEL/2015/00004



Regione Puglia

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 1668 DEL 25-09-2015

D.M. 2/11/2011. Dematerializzazione della ricetta medica. Istituzione del catalogo regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale

CODICE CIFRA: SIS/DEL/2015/00004

STRUTTURA PROPONENTE:

Servizio Sistemi informativi e investimenti in sanità

ALLEGATI:

1668_2015_1.pdf (dim.: 117.62 kb - agg.: 30-09-2015)



REGIONE PUGLIA

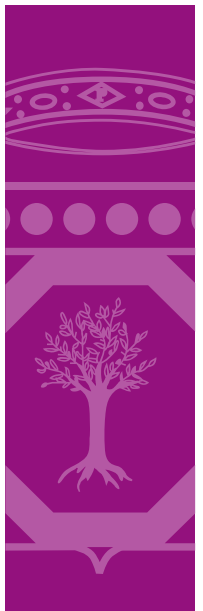
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
E INVESTIMENTI IN SANITÀ

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: SIS/ DEL / 2015 / _____

OGGETTO: D.M. 2/11/2011. Dematerializzazione della ricetta medica. Istituzione del catalogo regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.



Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con il decreto del 22 luglio 1996 recante "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe" il Ministero della Sanità ha individuato l'elenco delle "prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio, erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, e le relative tariffe" (cosiddetto nomenclatore tariffario);
- nel nomenclatore, ciascuna prestazione è identificata da uno specifico codice numerico, ricavato dalla traduzione italiana della classificazione internazionale degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche ICD-9-CM; fanno eccezione le procedure di laboratorio, per la cui codifica è stato adottato un sistema di numerazione progressiva delle prestazioni elencate in ordine alfabetico e per macro-tipologie (biochimica, immunologia-immunoematologia-tipizzazione tissutale, microbiologia, genetica-biologia molecolare, citologia-istologia e anatomia patologica);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 3006/1997 è stato approvato il nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale della Puglia;
- il suddetto nomenclatore ambulatoriale è stato oggetto di modifiche ed integrazioni (DGR 3884/1998; DGR 141/1999; DGR 478/1998; DGR 1392/2001, DGR 295/2005 e DGR 427/2006; DGR 404/2007; LR 25/2007);
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 29 novembre 2001, entrato in vigore il 23 febbraio 2002, sono stati definiti i livelli essenziali di assistenza (LEA), ossia le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket);
- per le prestazioni specialistiche ambulatoriali il DPCM 29 novembre 2001 fa riferimento agli allegati del D.M. 26 luglio 1996.
- con DGR n. 433 del 10/3/2011 e con DGR n. 2863 del 20/12/2011 il nomenclatore tariffario regionale è stato integrato con le prestazioni del setting assistenziale "*day-service*", in prima applicazione di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 03/12/2009, concernente il nuovo "Patto per la Salute per gli anni 2010/2012", che all'art.6, comma 5, al fine di razionalizzare ed incrementare l'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, nel rispetto dell'Allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001, ha individuato una lista di 108 DRG, ad alto rischio di inappropriata qualora erogati in regime di ricovero ordinario, trasferibili in regime ambulatoriale;
- con il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 ottobre 2012 sono state approvate le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale;
- con il suddetto decreto, nelle more di una organica revisione della definizione dei Livelli essenziali di assistenza e delle correlate prestazioni, con particolare riferimento

alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, l'aggiornamento tariffario ha riguardato esclusivamente le prestazioni e le corrispondenti tariffe riportate nel decreto del Ministro della Sanità del 22 luglio 1996;

- con DGR n. 951/2013 recante "D.M. 18 ottobre 2012 - Remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR - Approvazione del nuovo tariffario regionale" sono state aggiornate le tariffe del nomenclatore specialistico ambulatoriale regionale alle previsioni del già citato D.M. 18/10/2012;
- con DGR 1202/2014 e smi si è proceduto ad una ulteriore integrazione del nomenclatore tariffario regionale aggiornando le prestazioni erogabili in regime di *day-service*;

Rilevato che:

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2/11/2011 norma la dematerializzazione della ricetta medica per le prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale in attuazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 16, ultimo periodo del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122,
- il processo di dematerializzazione delle prescrizioni mediche è in Regione Puglia in avanzato stato di attuazione per quanto attiene le prescrizioni farmaceutiche, mentre per le prescrizioni specialistiche è sperimentato esclusivamente all'interno delle strutture specialistiche pubbliche limitatamente alla prescrizioni erogate all'interno delle medesime strutture ai sensi di quanto stabilito con DGR n. 1341/2014;

Considerato che:

- l'attuale configurazione del nomenclatore regionale persegue finalità principalmente di tariffazione, quale strumento di regolazione delle tariffe da riconoscere agli erogatori (pubblici e privati) di prestazioni, di compensazione della mobilità sanitaria a livello sia infraregionale sia interregionale e di determinazione della eventuale compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria (*ticket*);
- alla luce di tale funzione principale di regolazione economica degli scambi, il nomenclatore tariffario regionale presenta, al pari di quello nazionale, una limitata specificazione delle prestazione effettivamente erogabile e della metodica di esecuzione; a titolo meramente esemplificativo l'attuale nomenclatore regionale presenta un solo codice generale "89.7" per identificare le visite specialistiche senza dettagliare le specifiche discipline o tipologie (ad esempio "visita cardiologica", "visita ortopedica", ecc.);
- in tale configurazione il nomenclatore tariffario non risulta uno strumento idoneo né alla prescrizione né alla successiva fase di prenotazione, in quanto non presenta caratteristiche di analiticità e specificità tali da permettere al prescrittore di indicare con il massimo dettaglio la prestazione richiesta né all'erogatore di utilizzarlo quale catalogo esaustivo delle prestazioni disponibili e/o prenotabili perché non dettaglia le modalità con cui una prestazione può essere prescritta;
- tale situazione ha determinato la prassi per la quale i medici prescrittori riportano in ricetta oltre al codice ed alla descrizione della prestazione come definita da nomenclatore regionale, anche ulteriori specifiche descrittive non codificate né a livello di singola ASL né a livello regionale; analogamente gli erogatori (in particolare le Aziende di grandi

dimensioni) hanno nel corso degli anni sviluppato nei propri sistemi di gestione delle agende di prenotazione propri codici di dettaglio (sinonimi) per differenziare le varie tipologie di prestazioni e le strutture di erogazione (ad esempio è necessario differenziare la visita cardiologica da quella ortopedica perché effettuate in ambulatori diversi e quindi afferenti a diverse agende);

- inoltre lo scarso livello di dettaglio del nomenclatore genera difficoltà nella rilevazione dei tempi di attesa alla luce di quanto previsto dal Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012 (tuttora vigente), recepito con DGR n. 1397 del 24/06/2011 di approvazione del "Piano Regionale di Governo delle Liste d'Attesa per il triennio 2011-2013";
- infine l'assenza di una specificazione di dettaglio delle prestazioni e, quindi, di una corrispondenza univoca tra quanto prescritto dal medico e quanto effettivamente prenotabile limita fortemente la diffusione di strumenti di prenotazione online da parte del cittadino, rendendosi necessaria l'intermediazione di personale addetto (operatori degli sportelli CUP o di *call center* telefonici) per l'associazione tra quanto prescritto in modalità non univocamente codificata e quanto effettivamente prenotabile;
- per superare tali criticità diverse Regioni negli anni scorsi hanno affiancato allo strumento del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale un catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ai fini prescrittivi ed erogativi;
- i suddetti cataloghi regionali non sostituiscono i nomenclatori tariffari, che continuano a rappresentare lo strumento principale per il pagamento delle prestazioni e la determinazione delle regole di compartecipazione, ma li complementano definendo e codificando tutte le prestazioni erogabili associate ad uno specifico codice del nomenclatore;
- nello specifico le prestazioni del nomenclatore sono nel rapporto 1:N con le prestazioni del catalogo, ossia ad ogni codice nomenclatore può corrispondere uno o più codici del catalogo;
- l'utilizzo di un catalogo regionale delle prestazioni oltre che di un nomenclatore è reso un obbligo a decorrere dal 1 gennaio 2016 dalle specifiche tecniche di implementazione della ricetta dematerializzata di cui al già citato DM 2/11/2011, così come pubblicate sul portale del Sistema Tessera Sanitaria di cui all'art. 50 del d.l. 269/2003 convertito in legge n. 326/2003;

Rilevato che:

- alla base delle suddette esigenze gli uffici regionali, con il supporto delle Aziende pubbliche del SSR, dell'A.Re.S. Puglia e di InnovaPuglia S.p.A., hanno sviluppato una proposta di catalogo regionale delle prestazioni specialistiche;
- la costruzione di tale proposta di catalogo regionale si è basata:
 - a) sul nomenclatore regionale così come implementato nel sistema informativo sanitario regionale (Edotto);
 - b) sui cataloghi aziendali (lista dei sinonimi) così come estratti e forniti dai sistemi CUP aziendali;

- c) sui cataloghi di altre Regioni (quali Emilia-Romagna, Umbria, Veneto, Val d'Aosta, Toscana) – considerando di norma prestazioni presenti nei cataloghi di almeno due Regioni;
 - d) del Nomenclatore SIRM – SNR per le prestazioni radiologiche;
 - e) delle osservazioni e commenti pervenuti a seguito della trasmissione delle prime bozze alle Aziende sanitarie, ai fornitori dei sistemi CUP e degli applicativi in uso presso gli MMG e i PLS, alle organizzazioni di rappresentanza dei medici prescrittori;
- un catalogo delle prestazioni necessita di una attività di costante manutenzione del catalogo sia per l'introduzione di nuove prestazioni a causa di normali attività di revisione ma anche a seguito della modifica delle modalità di prenotazione (o di introduzione di nuovi criteri);
 - si rende necessario istituire un gruppo di lavoro regionale per la manutenzione del catalogo;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

- **istituire** il catalogo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale, quale strumento unico per la prescrizione e successiva prenotazione ed erogazione delle prestazioni, fermo restando la validità del nomenclatore tariffario regionale quale riferimento per il rimborso delle prestazioni e le regole di compartecipazione alla spesa;
- **stabilire** che, al fine di assicurare la compatibilità con le specifiche per la prescrizione ed l'erogazione di ricette dematerializzate di cui al D.M. 2/11/2011, entro il 30 novembre 2015 tutti i prescrittori e gli erogatori pubblici e privati accreditati provvedono attraverso i propri applicativi a prescrivere e prenotare/erogare esclusivamente mediante l'utilizzo del catalogo regionale;
- **stabilire** l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento del catalogo delle prescrizioni costituito da:
 - dirigente *pro tempore* del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità, con funzioni di coordinatore;
 - dirigente *pro tempore* del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, o suo delegato;
 - da un dirigente medico dell'A.Re.S. Puglia individuato dal Direttore Generale dell'Agenzia;
 - dai Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici o loro delegati;
- **autorizzare** il dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità a provvedere, con propri atti dirigenziali, all'aggiornamento del catalogo sulla base delle indicazioni del suddetto gruppo di lavoro, nonché a fornire indicazioni operative di dettaglio per l'adeguamento dei sistemi informativi

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta, e conseguentemente di:

- 1. istituire** il catalogo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale, quale strumento unico per la prescrizione e successiva prenotazione ed erogazione delle prestazioni, fermo restando la validità del nomenclatore tariffario regionale quale riferimento per le tariffe delle prestazioni e le regole di compartecipazione alla spesa;
- 2. stabilire** che, al fine di assicurare la compatibilità con le specifiche per la prescrizione ed l'erogazione di ricette dematerializzate di cui al D.M. 2/11/2011, entro il 30 novembre 2015 tutti i prescrittori e gli erogatori pubblici e privati accreditati provvedono attraverso i propri applicativi a prescrivere, prenotare ed erogare le prestazioni specialistiche esclusivamente mediante l'utilizzo del catalogo regionale;
- 3. stabilire** l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento del catalogo delle prescrizioni costituito da:
 - dirigente *pro tempore* del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità, con funzioni di coordinatore;
 - dirigente *pro tempore* del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, o suo delegato;
 - da un dirigente medico dell'A.Re.S. Puglia individuato dal Direttore Generale dell'Agenzia;
 - dai Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici o loro delegati;
- 4. autorizzare** il dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità a provvedere, con propri atti dirigenziali, all'aggiornamento del catalogo sulla base delle indicazioni del suddetto gruppo di lavoro, nonché a fornire indicazioni operative di dettaglio per l'adeguamento dei sistemi informativi

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità

(Vito Bavaro)

Il sottoscritto Direttore di Area ~~non ravvisa/ravvisa~~ la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

(Vincenzo Pomo)

Il Presidente della Giunta regionale

(Michele Emiliano)
